

**ISTITUTO COMPRENSIVO di
MANCIANO/CAPALBIO**

Scuola Infanzia

(Scegliere l'ordine cancellando le voci in eccesso)

di

Montemerano

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

1. Contesto e risorse

1.1. Popolazione scolastica

La Scuola dell'Infanzia di Montemerano è situata al di fuori delle mura storiche del paese. I bambini provengono da ambienti socio-culturali diversi (rurale, artigianale, impiegatizio, professionale) per cui varie sono le esperienze che ciascun bambino porta con sé. Negli ultimi anni si aggiungono, in modo più o meno integrato, persone di altre realtà territoriali con culture e tradizioni diverse.

1.2. Territorio e capitale sociale

L'I.C. "P. Aldi" di Manciano si estende su un vasto territorio localizzato a sud della provincia di Grosseto e comprende interamente i comuni di Capalbio e Manciano. Questi territori, entrambi a vocazione prevalentemente agricola, negli ultimi anni hanno avuto uno sviluppo turistico, legato alle peculiarità e alle risorse della zona. Alla luce delle opportunità lavorative offerte dal territorio la maggior parte dei genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia di Montemerano svolge attività agricola o è impiegata nel settore turistico-recettivo. Alcuni genitori sono commercianti, altri piccoli imprenditori o liberi professionisti.

1.3 Risorse economiche e materiali

Il Comune di Manciano, negli ultimi anni, si è impegnato nella valorizzazione dell'ambiente naturale, nella riqualificazione e sviluppo dell'agricoltura, nella trasformazione di prodotti alimentari tipici del luogo e nella lavorazione di prodotti artigianali. La vocazione agricola si è trasformata in attrattiva turistica. Nel Comune sono presenti risorse e competenze utili alla scuola per favorire la socializzazione e l'inclusione, quali Servizi ricreativi e per il tempo libero, Servizi sanitari e Servizi di trasporto pubblico. Le Istituzioni rilevanti nel territorio sono il Comune, il Distretto zonale per l'Istruzione e quello Sanitario. Sin dall'attuazione dell'autonomia scolastica, l'Amministrazione Comunale stanziava dei finanziamenti per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Inoltre, supporta le scuole dal punto di vista ordinario, così come previsto dalla normativa vigente, secondo le priorità del loro bilancio. A livello di Distretto zonale (in collaborazione con Provincia e Regione), la Scuola usufruisce dei fondi PEZ (specifici per inclusione, lotta alla dispersione e per la programmazione dell'Offerta Formativa).

1.4 Risorse professionali

Le insegnanti presenti nel plesso sono quattro: una di religione cattolica (incaricata), due di classe comune (entrambe di ruolo), e una di sostegno, tutte di età compresa tra i 35 ed i 55 anni. Le docenti sono in possesso di un diploma di scuola superiore. La permanenza di alcune insegnanti nel plesso, purtroppo, è inferiore ai 2 anni, pertanto, mantenere una progettualità d'Istituto strutturata e sistematica risulta molto complesso e richiede molte energie.

La presenza, da oltre un decennio, di un Dirigente scolastico di ruolo e di uno staff relativamente stabile garantiscono una continuità rispetto alle scelte progettuali e innovative d'Istituto.

2 .CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO (n. classi/ n. alunni, caratteristiche generali e esiti dell'a.s. precedente in uscita / docenti-incarichi/tipologia oraria)

2.1 Numero delle classi e degli alunni per classe:

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTEMERANO

Numero classi: 1

Sezione : n 18 alunni

Totale alunni n 18

2. 2.Caratteristiche generali degli alunni:

Omissis

L'orario definitivo settimanale degli alunni è di 39 ore settimanali.

Orario ingresso	h. 8,00 – h. 9,30
Attività in sezione	h. 9,30 – h. 10,00
Inizio attività per piccoli gruppi omogenei	h. 10,00 – h. 11,45
Pranzo	h. 12,00 – h. 13,00
Attività libera per gruppi elettivi	h. 13,15 – h. 14,00
Uscita intermedia	h. 13,00 - h. 13,30
Laboratori (gruppi omogenei, piccolo gruppo)	h. 14,00 - h. 15,30
Orario d' uscita	h. 15,30 – h. 16,00

2.3. Esiti dell'a.s. precedente in uscita:

a) *risultati scolastici (media voti report fine anno scolastico precedente)*

b) *competenze (media livello competenze finali anno precedente)*

c) *Risultati nelle prove standardizzate nazionali (relazioni consegnate) INVALSI*

d) *Competenze chiave e di cittadinanza (GRIGLIA RIASSUNTIVA RUBR. VALUTATIVA)*

Omissis

e) *Alunni con bisogni educativi speciali*

BES Bisogni educativi speciali							
DSA (CERT. L. 170)	BES (CERTIF. ASL)	BES SVANTAGGIO SOCIO- ECONOMICO-CULTURALE (SCUOLA)	DES DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (CERTIF. ASL)	STRANIERI NON ALFABETIZZATI	ALTRE DIFFICOLTÀ	TOTALE ALUNNI IN DIFFICOLTÀ	Alunni con certificazione L. 104
		<i>Omissis</i>		<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>

(inserire quanti alunni per categoria)

2.4 Docenti:

Le due docenti di classe comune in servizio presso la Scuola dell'Infanzia sono l' Ins. Marta Gaggi e l'Ins. M. Clara Corsini che svolgono un orario di 25 ore settimanali, articolato in 4 e 6 ore a giorni alterni per ciascun docente con la compresenza nelle ore di più intensa attività didattica. L'insegnante di sostegno Cherubina Sarsale svolge un orario di 25 ore settimanali articolato mediamente in 5 ore giornaliere . L' insegnante Gaggi, per l'intera durata dell'anno scolastico, il venerdì non sarà presente a scuola perché impegnata a Marsiliana nel gruppo di ricerca della dottoressa Cappa, ricercatrice del CNR di Pisa, con la quale il nostro istituto comprensivo collabora da qualche anno. L'insegnamento della religione cattolica è affidato all'Ins. Anna Maria Corlito in servizio tutti i venerdì dalle ore 13.30 alle ore 15.00.

2.5 Incarichi docenti

COORDINATORE PEDAGOGICO DI CLASSE E DI PLESSO: Gaggi Marta

FIGURA STRUMENTALE

FIDUCIARIO DI PLESSO: Corsini M. Clara

COORDINATORE DI PROGETTAZIONE: Corsini M. Clara
RESPONSABILE DEI LABORATORI: Gaggi
REFERENTE SICUREZZA (DOCENTE: Corsini, **ATA:** Gallozzi)
COLLABORATORE SCOLASTICO: Gallozzi
RESPONSABILE PRIVACY: tutti i docenti
COMMISSIONE MENSA: Gaggi
RESPONSABILE LEGGE ANTIFUMO: Gaggi

Organizzazione Oraria

Orario dal 15 settembre al 30 settembre

	Sezione
Lunedì	8,00/13,00
Martedì	8,00/13,00
Mercoledì	8,00/13,00
Giovedì	8,00/13,00
Venerdì	8,00/13,00

Orario dal 3 ottobre

	Sezione
Lunedì	8,00/16,00
Martedì	8,00/16,00
Mercoledì	8,00/16,00
Giovedì	8,00/16,00
Venerdì	8,00/15,00

- ORARIO PROVVISORIO

- ORARIO ENTRATA/USCITA INSEGNANTI NEL PROPRIO PLESSO IN ORARIO PROVVISORIO

ORARIO PROVVISORIO: ENTRATA/USCITA INSEGNANTI					
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
insegnanti					
Corsini M. Clara	8,00-13,00	8,00-13,00	8,00-13,00	8,00-13,00	8,00-13,00
Gaggi Marta	8,00-13,00	8,00-13,00	8,00-13,00	8,00-13,00	8,00-13,00

- ORARIO DEFINITIVO

L'orario delle insegnanti si articola su due settimane per un totale di 25 ore ciascuna settimana, alternando mattine a pomeriggi. Per particolare esigenze, sia di servizio sia personali, si effettuano cambi turno debitamente motivati e autorizzati dalla Fiduciaria di plesso.

Dettaglio dell'orario:

ORARIO ENTRATA/USCITA INSEGNANTI NEL PROPRIO PLESSO IN ORARIO DEFINITIVO E ORA DI MESSA A DISPOSIZIONE PER COLLOQUIO CON I GENITORI

ORARIO DEFINITIVO: ENTRATA/USCITA A INSEGNANTI	ORA DI MESSA A DISPOSIZIONE PER COLLOQUIO GENITORI E SUA CADENZA (settimanale/mensile)
---	--

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	
insegnanti						
I settimana						
Corsini	8,00 / 12,30	10,30 / 16,00	8,00 / 12,00	10,30 / 16,00	8,00 / 13,30	Ore 12 colloqui individuali 14 dicembre 2016 18 gennaio 2017 15 marzo 2017 6 giugno 2017 Ore 4 colloqui per appuntamento
Gaggi	10,30 / 16,00	8,00 / 12,30	8,00 / 13,30	8,00 / 12,30	-	Ore 12 colloqui individuali 14 dicembre 2016 18 gennaio 2017 15 marzo 2017 6 giugno 2017 Ore 4 colloqui per appuntamento

Sarsale	10.00/ 15.00_	10.00/15.00_	10.00/15.00_	10.0/15.00_	8.00/13.00	Ore 12 colloqui individuali date come sopra.
Corlito					13.30/15.00	
II settimana						
Gaggi	8,00 / 12,30	10,30 / 16,00	8,00 / 12,30	10,30 / 16,00	-	
Corsini	10,30 / 16,00	8,00 / 12,30	10,30 / 16,00	8,00 / 12,00	8,00 / 13,30	
Sarsale	10.00/15.00_	10.00/15.00_	10.00/15.00_	10.00/15.00_	8.00/13.00	
Corlito					13.30/15.00	

- ASSEGNAZIONI AMBITI DISCIPLINARI (PRIMARIA)/ DISCIPLINE (SECONDARIA) INFANZIA NO

INSEGNANTI	I^	II^	III^	IV^	V^

MODALITÀ ORARIE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (1) (2)

Riepilogo ore compresenze e recuperi (x infanzia, primaria e secondaria a tempo normale)

	Sezione unica
Lunedì	10,30-12,30
Martedì	10,30-12,30
Mercoledì	
Giovedì	10,30-12,30
Venerdì	

Orario compresenze per classe prolungato (da riempire SOLO SECONDARIA con tempo prolungato)

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lunedì					
Martedì					
Mercoledì					
Giovedì					
Venerdì					

MODALITÀ ORARIE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Orario laboratori per classe (recupero/approfondimento).

	Sezione
Lunedì	11,00-12,00
Martedì	11,00-12,00
Mercoledì	
Giovedì	11,00-12,00
Venerdì	

Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti BES /DSA

	Ultimo anno infanzia
Lunedì	14,00-15,00
Martedì	14,00-15,00

Mercoledì	14,00-15,00
Giovedì	
Venerdì	

Orario di sostegno per classe (dell'insegnante di sostegno)

	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	Cl. V
Lunedì					
Martedì					
Mercoledì					
Giovedì					

(1) CRITERI UTILIZZO ORE DI COMPRESENZA:

Le ore di compresenza verranno utilizzate dalle classi per la formazione di gruppi di livello e, quando necessario, per seguire gli alunni in difficoltà durante lo svolgimento delle lezioni.

(2) CRITERI SDOPPIAMENTO CLASSI

In caso di assenza di un docente nel plesso verranno utilizzate quando è possibile, le ore di compresenza. In altri casi gli alunni della classe verranno divisi in gruppi di livello in modo da essere smistati nelle classi più alte (alunni che necessitano di approfondimento) e nelle classi inferiori (alunni che necessitano del recupero).

Questo permetterà ai docenti della classe che li ospita di poter coinvolgere nelle attività anche i bambini delle altre classi. Nel caso di assenza di un numero superiore di docenti si provvederà a dividere gli alunni secondo criteri più o meno corrispondenti a quelli sopra citati cercando di rientrare nei parametri, riguardo al numero massimo di alunni per classe, previsti dalla legge. Ove questo non sia possibile i docenti provvederanno alla sorveglianza del gruppo di alunni

INCONTRI PER LA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Tipologia	Incontri per la formazione delle classi	Incontri per il passaggio	Incontri di raccordo, programmazione e	Incontri di presentazione delle
		d'informazione negli anni ponte	monitoraggio delle attività di continuità	scuole secondarie di secondo grado

Data Insegnanti presenti		14-09-15 ore 11,00		
		., Gaggi M.		
Data Insegnanti presenti			25-10-15 ore 13,30	
			Gaggi	
Data Insegnanti presenti				

2.7 GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO MANCIANO

A.S. 2015/2016

SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTEMERANO

40 ORE X 35 SETT. TOTALE ORE 1400

ATTIVITÀ	ORE SETTI MAN ALI	ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE
PROGETTI FORMATIVI di tipo A:			
Laboratori Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)			
Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)	Ore 2 per 27 setti man e a parti	54	4%

	re da nov emb re		
Laboratorio linguistico/espressivo	Ore 1 per 35 setti man e	35	2,5%
Laboratorio scientifico/antropologico/informatico/LLS	Ore 1 per 35 setti man e	35	2,5%
Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil,ecc)			
Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)	Ore 2 per 35 setti man e	70	5%
RECUPERO E APPROFONDIMENTO di tipo B:			

Laboratori Recupero/Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	Ore 3 per	81	6%
--	-----------	----	----

	27 settimane		
--	--------------	--	--

Laboratori di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell' Infanzia ,I II e III scuola Primaria)	Ore 3 per 20 settimane a partire da gennaio	60	4%
--	---	----	----

Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura	Ore 1 per 8 settimane a partire da aprile	8	1%
---	---	---	----

Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità			
LABORATORI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):			

Progetto linguaggio e motricità (esperto esterno)	Ore 2 a setti man a a parti re da febbraio	20	1,5%
Progetto COOP (esperto esterno)			

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA: Sì, poiché l'articolazione dell'orario scolastico è stato pensato in base alle esigenze dei bambini, tenendo conto dei tempi di attenzione e dei loro bisogni. L'orario dei docenti è stato strutturato in modo da ottenere il maggior numero di ore di compresenza.

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA:

1) Tipologia oraria:

A) in orario extracurricolare

B) in orario curricolare nelle ore di lezione (ampliamento oltre il curricolo)

C) in orario curricolare facendo ore non di 60 minuti

D) in orario curricolare utilizzando il 20% del curricolo di scuola (nei pomeriggi con classi aperte, potenziando gli obiettivi del curricolo)

E) attività non previste per quest'anno scolastico

2.8. Modalità didattiche e innovative attivate dal singolo docente

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI		PERCENTUALE ANNUALE		Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri docenti/esperti?	
Docente: DI MICCO MARICA						
	MODULI/ UDD multidisciplinari	MODULI/ UDD disciplinari	M O D U L I/ U U D D m u l t i d i s c i p l i n a r i	MODULI/ UDD disciplinari	Sì	No
DIDATTICA LABORATORIALE: -Apprendimento per problemi -Metodo della ricerca - Problem solving metacognitivo	ORE 2		5%			X
APPRENDIMENTO COOPERATIVO						
LAVORO DI GRUPPO	ORE 8		20 %		X	

LEZIONE FRONTALE PURA (1)						
LEZIONE FRONTALE ATTIVA (2)						

LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA (3)						
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA (4)						
LEZIONE FRONTALE MISTA	ORE 10		25 %		X	
ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI		PERCENTUALE ANNUALE		Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri docenti/esperti?	

Docente: GAGGI MARTA						
	MODULI/ UDD multidisciplinari	MODULI/ UDD disciplinari	M O D U L I/ U U D D m u l t i d i s c i p l i n a r i	MODULI/ UDD disciplinari	Sì	No

DIDATTICA LABORATORIALE: -Apprendimento per problemi -Metodo della ricerca - Problem solving metacognitivo	ORE 2		5%			X
APPRENDIMENTO COOPERATIVO						
LAVORO DI GRUPPO	ORE 6		15 %		X	
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						
LEZIONE FRONTALE ATTIVA (2)						
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA (3)						
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA (4)						
LEZIONE FRONTALE MISTA	ORE 6		15 %		X	

(1) **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

(2) **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino quaestio o disputatio, ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

- (3) **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.
- (4) **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

3. OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI SCUOLA/OFFERTA FORMATIVA

Plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTEMERANO

PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI /ESPERTI COINVOLTI		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO/COGNITIVI E METACOGNITIVI <u>POTENZIATI</u> RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE E VALUTATI ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE STESSA	OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI <u>POTENZIATI</u> RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE E VALUTATI ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE STESSA	OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI <u>AMPLIATI</u> RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE, MODALITÀ DI VALUTAZIONE (GRIGLIA, DIARIO DI BORDO, ECC.) E LORO INTEGRAZIONE
		INTERNI	ESTERNI			
LABORATORI DI TIPO A					EN	
L' ambiente ed i suoi elementi (Continuità)	Tutte	X			TO	
Ascolto, racconto e creio (Lab. Linguistico)	Prevalente Il se e l'altro, I discorsi e le parole, Immagini, suoni e parole	X			O	
Esploro, osservo e imparo (Lab. Scientifico/Anropologico)	Prevalente La conoscenza del mondo	X			TI	

Legalità: Stare bene insieme..... Ambiente: Io riciclo...e tu Intercultura: Parole del mondo (Lab. Convivenza	Tutte	X			E M E T A C O G			
--	-------	---	--	--	--------------------------------------	--	--	--

NI

Civile e Democratica)								
-----------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

LABORATORI DI TIPO B

Diamoci una mano (Recupero) Progetto Linguaggio e Motricità	Tutte	X	X				
parlando (potenziamento linguistico bambini 5 anni)	Prevalente I discorsi e le parole	X			Imparare a riconoscere e scomporre i suoni delle parole Riconoscere i fonemi iniziali e finali delle parole Imparare a riconoscere e formare rime (la valutazione sarà effettuata attraverso la somministrazione del CMF)		

Una scuola che accoglie (Accoglienza e Integrazione)	Tutte	X			Apprendere l'italiano per comunicare		Favorire l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola e nel territorio Conoscere la nuova scuola, le sue regole, le norme che scandiscono la vita quotidiana, le relazioni con compagni ed insegnanti. Costruire la propria identità in una situazione di cambiamento, con la necessità di mantenere una positiva considerazione della propria cultura di origine. Superare le difficoltà linguistiche, sia del bambino che della sua famiglia, per rendere possibile ogni forma di comunicazione e partecipazione alla vita sociale.
---	-------	---	--	--	--------------------------------------	--	---

LABORATORI DI AMPLIAMENTO

Linguaggio e Motricità	Prevalente I Discorsi e le parole/ Il corpo e il movimento		x				

3.1. POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO

Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:

3.1.1. PROGETTO DI TIPO A

Curricolo/Laboratori: **Continuità, Scelta, Potenziamento e Ampliamento Offerta Formativa, Convivenza democratica (legalità; ambiente; intercultura)**

- Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)
- Laboratorio linguistico/espressivo
- Laboratorio scientifico/antropologico/informatico/LLS
- Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)

3) Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso (riempire un modello per ogni progetto)

PROGETTO CONTINUITÀ'

PROGETTO CONTINUITÀ'	
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione	La continuità dei processi educativi rappresenta una condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Al fine di prevenire le difficoltà tra un grado e l'altro di scolarità sono garantite forme di raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo tra le diverse scuole. Il piano prevede azioni di: ➤ continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza

<p>curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare): ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia e Primaria .</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ continuità orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali): ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica. <p>Le azioni mirano anche alla prevenzione del disagio e della dispersione, attraverso la realizzazione di un clima relazionale positivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Nel concreto, l'Istituto Comprensivo di Manciano realizza le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ incontri tra gli alunni delle classi-ponte per una prima conoscenza dell'ambiente, dell'organizzazione e delle strutture; ➤ progettazione di percorsi didattici sequenziali; ➤ realizzazione di attività didattiche d'arricchimento articolate nell'ottica della continuità e organizzate per tutta la durata dell'anno scolastico; ➤ compilazione di griglie di osservazione e valutazione riguardanti gli alunni in uscita.(Rubrica valutativa, CMF, PAC/SI)
<p>Responsabile del Progetto</p>	<p>Gaggi</p>
<p>Gruppo di progettazione</p>	<p>Corsini Clara, Gaggi Marta ,AnnaGuida Festosi</p>
<p>Durata del progetto</p>	<p>Intero anno scolastico</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Bambini di 5 anni</p>
<p>Finalità</p>	<p>Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. Quello del passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. Valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando, verranno promosse attività laboratoriali improntate sul gioco e sul gioco-lavoro, sfruttando l'entusiasmo e il desiderio di nuovi apprendimenti.</p>
<p>Discipline coinvolte</p>	<p>Tutte</p>

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Progetto Continuità : (Allegato 1 alla progettazione annuale)		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Progetto Continuità :(Allegato 1 alla progettazione annuale)		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Progetto Continuità: (Allegato 1 alla progettazione annuale)		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	Ore 4 settimanali per 27 settimane	108 Ore	8%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza,oggetto dell' incarico)		interni
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile di progetto

PROGETTO LINGUISTICO/ESPRESSIVO

ASCOLTO, RACCONTO E CREO

Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Il laboratorio linguistico nasce dalla constatazione che lo sviluppo di tutte le conquiste linguistiche dei bambini è determinato dall'interesse e dalla comunicazione con gli altri. Sin dai primi anni di vita il bambino è già in possesso di un suo patrimonio linguistico acquisito nell'ambito familiare; ma è proprio la scuola dell'infanzia che offre loro la possibilità di consolidare, potenziare ed ampliare abilità già costruite ma ancora incomplete. L'ambiente scolastico offre molteplici occasioni di socializzazione. All'interno del laboratorio linguistico si opera in modo intenzionale, specifico e mirato. In questo contesto, si intende stimolare il bambino ad usare, esercitare, consolidare le abilità dell'ascoltare, parlare e comprendere. Nell'ambito delle attività laboratoriali il linguaggio verbale si intreccia con altri aspetti: manipolativo-costruttivo, grafico- pittorico, musicale e teatrale per offrire al bambino molteplici occasioni di apprendimento.
Responsabile del Progetto	Gaggi Marta
Gruppo di progettazione	Gaggi Marta, Di Micco Marica
Durata del progetto	Intero anno scolastico
Destinatari	Tutti i bambini
Finalità	Far crescere le capacità comunicative del bambino con particolare riferimento al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta; sviluppare la comprensione e produzione dei messaggi; migliorare l'espressività del bambino con la voce, con la drammatizzazione di storie, attraverso il mondo della musica, attraverso il disegno.
Discipline coinvolte	Prevalente Il se e l'altro, I discorsi e le parole, Immagini, suoni e parole
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Modulo 1 UD 4
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)	
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Modulo 1 UD 4

Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Modulo 1 UD 4		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	Ore 1 settimanali per 34 settimane a sezione	Or 34	2,5%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)		interni
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile di progetto

PROGETTO SCIENTIFICO/ANTROPOLOGICO

Il mondo intorno a me

Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	L'intervento didattico che verrà messo in campo non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con le cose, gli oggetti, gli ambienti, gli animali. Attraverso queste esperienze, i bambini impareranno gradualmente a osservare, a descrivere e a mettere in relazione.
Responsabile del Progetto	Corini Clara
Gruppo di progettazione	Tutte le docenti

Durata del progetto	Intero anno scolastico		
Destinatari	Tutti i bambini		
Finalità	Avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni, per provare a consegnare loro un ambiente da esplorare, rispettare e amare.		
Discipline coinvolte	Prevalente La conoscenza del mondo		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Modulo 1 UD 5		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l' ampliamento (solo se utilizzati)	Fare esperienza degli alimenti attraverso l'uso dei cinque sensi; stimolare la conoscenza e l'esplorazione sensoriale; promuovere atteggiamenti di fiducia verso il cibo; scoprire il significato affettivo e relazionale del cibo; promuovere il confronto e la verbalizzazione delle percezioni.		
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Modulo 1 UD 5		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Modulo 1 UD 5		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	Ore 1 settimanali per 34 settimane a sezione	Ore 34	2,5%
	Progetto COOP Ore 3	Ore 3	0,2%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)		Interni

Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)		

Data

Firma del responsabile di progetto

PROGETTO CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA

**LEGALITÀ: STARE BENE INSIEME...
 AMBIENTE: IO RICICLO... E TU
 INTERCULTURA: PAROLE DEL MONDO**

<p>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>Il problema delle regole coinvolge tutti: scuola, famiglia società ed è uno dei temi più dibattuti e spesso fonte di insicurezze e conflitti. Le regole più che un limite sono le strutture sulle quali si regge tutta la società, sono condivise ed orientano il comportamento di tutti. La vita nella scuola è una grande palestra educativa dal punto di vista etico-sociale: lo spazio, i giochi, i materiali, i tempi, sono e devono essere condivisi da tutti con pari opportunità; pur credendo fermamente nel valore della diversità tra individui e nel rispetto delle singole caratteristiche, esistono delle regole che devono essere rispettate da tutti in quanto fondamentali per la costruzione di un rapporto interpersonale basato sul rispetto reciproco, la solidarietà, l'amicizia. Non è sicuramente troppo presto per parlare di queste cose ed è fondamentale riuscire a creare un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie per adottare strategie e linee comuni.</p> <p>L'iniziativa progettuale nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira dunque a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare i consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo.</p> <p>Nel plesso ci sono bambini/e provenienti da diverse nazioni, il percorso didattico terrà conto delle differenti opinioni culturali e religiose. La diversità permette lo scambio con gli altri, incuriosisce, stimola, fa scoprire cose nuove, arricchisce.</p>
Responsabile del Progetto	Marta Gaggi
Gruppo di progettazione	Tutte le docenti
Durata del progetto	Intero anno scolastico
Destinatari	Tutti i bambini

Finalità	Sviluppare nel bambino un graduale senso di riconoscimento e di appartenenza al gruppo ed alle sue regole, trovando in esso motivazioni di tipo affettive (amicizia, sicurezza, gioco e divertimento) e stimoli culturali (confronto, scambio..). Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando gli alunni alla raccolta differenziata e all'impiego creativo dei materiali riciclati Promuovere il rispetto dell'altro e la valorizzazione della diversità (multiculturalità)		
Discipline coinvolte	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Modulo 1 UD 3 Modulo 1 UD 5 Modulo 2 UD 4		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Modulo 1 UD 3 Modulo 1 UD 5 Modulo 2 UD 4		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Modulo 1 UD 3 Modulo 1 UD 5 Modulo 2 UD 4		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	Ore 2 settimanali per 34 settimane a sezione	Ore 68	5%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)		interni
Rapporti con il territorio (collaborazioni, patneriati)			

Data

Firma del responsabile di progetto

PROGETTI DI TIPO A

PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA				
ATTIVITÀ L'AMBIENTE ED I SUOI ELEMENTI: ARIA, ACQUA, FUOCO E TERRA	STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE GRIGLIE VALUTAZIONE MODULI	GRADO DI EFFICACIA 5		
ORDINARIA X	FIS	PROCESSI X	PRODOTTI X	
PUNTI DI FORZA : FAVORIRE LA COLLABORAZIONE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA. IL PROGETTO È STATO BEN STRUTTURATO SIA A LIVELLO DIDATTICO CHE ORGANIZZATIVO, SONO STATE PROGRAMMATE QUATTRO UD BIMENSILI CONDIVISE ALL'INTERNO DEI QUATTRO MODULI. BUONA LA COLLABORAZIONE CON GLI ESPERTI ESTERNI.	PUNTI DI DEBOLEZZA: LA CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA, ANCHE SE BEN ORGANIZZATA, HA PRESENTATO DIFFICOLTÀ SIA PER LA MANCANZA DI MATERIALE DIDATTICO SIA PER L'INADEGUATEZZA DEGLI SPAZI A DISPOSIZIONE PER SVOLGERE ALCUNE ATTIVITA' NELLA SCUOLA PRIMARIA. LA DURATA DEL PROGETTO (2 INCONTRI A SETTIMANA PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO), INOLTRE, NON SI E' RIVELATA ADATTA ALLE ESIGENZE DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CHE HANNO TRASCORSO GRAN PARTE DEL TEMPO SULLO SCUOLABUS PER IL VIAGGIO DA UN PLESSO ALL'ALTRO.			
AZIONI DI MIGLIORAMENTO: UN INCONTRO A SETTIMANA PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO; ORGANIZZARE ALCUNI INCONTRI NEI LOCALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA; ACQUISTO MATERIALE DIDATTICO				

PROGETTO LINGUISTICO /ESPRESSIVO

PROGETTO SCIENTIFICO/ANTROPOLOGICO PROGETTO CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA				
ATTIVITÀ ASCOLTO, RACCONTO E CREO ESPLORO, OSSERVO E IMPARO LEGALITÀ: STAR BENE INSIEME.. AMBIENTE: IO RICICLO...E TU? INTERCULTURA: PAROLE DEL MONDO	STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE GRIGLIE VALUTAZIONE MODULI RUBRICA VALUTATIVA	GRADO DI EFFICACIA 5		

ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	
X		X	X	
PUNTI DI FORZA : FAVORIRE LA COLLABORAZIONE E L'INCLUSIONE; I PROGETTI SONO BENE INSERITI NELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE	PUNTI DI DEBOLEZZA: POCHE ORE DI COMPRESENZA DELLE INSEGNANTI; MANCANZA DI STRUMENTI TECNOLOGICI			
AZIONI DI MIGLIORAMENTO: POSSIBILITA' DI UTILIZZARE STRUMENTI TECNOLOGICI				

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.

Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curricolo di scuola. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 3

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 1

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

3.1.2. PROGETTI DI TIPO B

Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

- Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Laboratorio di laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell' Infanzia ,I II e III scuola Primaria)
- Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura
- Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità

I progetti possono essere sviluppati anche in maniera integrata(es. recupero/disabilità; orientamento informativo decisionale/ continuità e orientamento oppure lab scientifico, antropologico, informatico, ambiente,Cliil) o con più classi insieme (gruppi di livello, recupero o gruppi eterogenei...)

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso (un modello per ogni progetto)

PROGETTO RECUPERO/APPROFONDIMENTO (ECCELLENZE; DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO; B.E.S.): LABORATORI RECUPERO/APPROFONDIMENTO DIAMOCI UNA MANO	
<p>Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi</p>	<p>La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo elettivo per cogliere le modalità di espressione del disagio, il terreno più fecondo per prevenire e progettare interventi educativi-didattici al fine di salvaguardare l'equilibrio psicofisico e socio- affettivo -relazionale di ogni individuo. Nella nostra scuola si segnala sempre più spesso la presenza di bambini con difficoltà di apprendimento, di relazione, di comportamento. Tale problematiche interferiscono con le capacità di assimilare e comprendere le informazioni. Nel momento in cui il bambino si trova in una situazione di squilibrio tra capacità cognitiva ed emotiva, difficilmente può apprendere spontaneamente e vivere adeguatamente le attività di sezione. Al fine di ovviare a certi disagi, difficoltà e svantaggi e ad ogni forma di emarginazione conseguente, la scuola deve rendersi funzionale con interventi</p>
	<p>individualizzati capaci di ripristinare nuovi equilibri necessari per la crescita.</p> <p>Pertanto il progetto si basa :</p> <ul style="list-style-type: none"> • sull'aspetto affettivo (rassicurazione ,stimolazione, favorire il confronto con il problema) • sull'aspetto operativo <p>Le insegnanti intendono, da una parte, far agire il più possibile i bambini in situazione di svantaggio insieme ai loro compagni di sezione o di gruppo, facendo in modo che le attività degli uni, agiscano positivamente sulle attività degli altri: lavorare in un'attività comune, di gioco, di lavoro, di apprendimento, non deve significare fare tutti l'identica cosa, ma impegnarsi ciascuno secondo il proprio livello. Dall'altra, le insegnanti operano a favore di questi bambini con interventi educativi individualizzati e collaborano con la famiglia per coordinare il più possibile l'azione educativa.</p> <p>Il recupero verrà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • articolazione delle attività per gruppo di livello • insegnamento individualizzato <p>Le insegnanti utilizzeranno la compresenza e le ore della flessibilità</p>
<p>Responsabile del Progetto</p>	<p>Corsini Clara, Gaggi Marta</p>

Gruppo di progettazione	Corsini Clara, Gaggi Marta, esperto esterno Patricia		
Durata del progetto	Intero anno scolastico		
Destinatari	Tutti i bambini		
Finalità	Favorire il superamento delle difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi. Offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi		
Discipline coinvolte	Tutti i Campi di esperienza		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi Moduli 1, 2, 3 e 4		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi Moduli 1, 2, 3 e 4		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Vedi Moduli 1, 2, 3 e 4		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	Ore 3 settimanali per 27 settimane	Ore 81	6%
	Progetto Linguaggio e Motricità Ore 20 a sezione a partire dal mese di gennaio	Ore 20	1,5%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza,oggetto dell' i carico)		interni

	Esperto esterno Progetto Linguaggio e Motricità	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)		

Data

Firma del responsabile di progetto

PROGETTO POTENZIAMENTO ABILITÀ E APPRENDIMENTI

Parolando

Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento	Il progetto di potenziamento linguistico ha come obiettivo quello di evidenziare precocemente i punti di forza e i punti di debolezza dei bambini al fine di poter costruire un progetto mirato a facilitarne le acquisizioni e monitorarne l'evoluzione. L'obiettivo del laboratorio di potenziamento è quello di favorire la consapevolezza fonologica, testuale, comunicativa e pragmatica.
---	--

dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi	
Responsabile del Progetto	Gaggi Marta
Gruppo di progettazione	Corsini Clara, Gaggi Marta
Durata del progetto	Intero anno scolastico
Destinatari	Bambini di 5 anni
Finalità	Prevenire situazioni di disagio scolastico individuando eventuali difficoltà e potenziando le abilità prerequisite agli apprendimenti della scuola primaria. Prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento (DSA).
Discipline coinvolte	Tutti i Campi di esperienza
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi Modulo 2 UD 4 e Modulo 4 UD 2

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Imparare a riconoscere e scomporre i suoni delle parole ➤ Riconoscere i fonemi iniziali e finali delle parole ➤ Imparare a riconoscere e formare rime (la valutazione sarà effettuata attraverso la somministrazione del CMF)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi Modulo 2 UD 4 e Modulo 4 UD 2			
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Vedi Modulo 2 UD 4 e Modulo 4 UD 2			
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali		Ore annue	Percentuale annue
	Ore 3 settimanali a partire dal mese di gennaio per 20 settimane		Ore 60	4%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)		interni	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)				

Data

Firma del responsabile di progetto

PROGETTO ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Accogliamoci

Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi	In questi ultimi anni, il nostro territorio è divenuto sede di una società multi-etnica, in cui culture diverse si trovano a convivere. Nella nostra popolazione scolastica, si rileva la presenza di alunni provenienti da vari paesi: Albania, Romania, Macedonia, Nicaragua... La scuola si configura quindi come luogo di confronto e scambio culturale ma anche sede di acquisizione di strumenti idonei per conseguire un buon livello di integrazione per il futuro cittadino di domani .
Responsabile del Progetto	Gaggi Marta
Gruppo di progettazione	tutte le docenti
Durata del progetto	Intero anno scolastico
Destinatari	Tutti i bambini
Finalità	Garantire a tutti gli utenti scolastici pari opportunità formative. Educare al rispetto, all'accettazione e alla valorizzazione delle diversità. Educare alla convivenza democratica ed interculturale.
Discipline coinvolte	Tutti i Campi di esperienza
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Strettamente collegato con il Laboratorio Linguistico/Espressivo ed il Progetto Convivenza Civile e Democratica (vedi moduli)
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)	Favorire l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola e nel territorio Conoscere la nuova scuola, le sue regole, le norme che scandiscono la vita quotidiana, le relazioni con compagni ed insegnanti. Apprendere l'italiano per comunicare Costruire la propria identità in una situazione di cambiamento, con la necessità di mantenere una positiva considerazione della propria cultura di origine. Superare le difficoltà linguistiche, sia del bambino che della sua famiglia, per rendere possibile ogni forma di comunicazione e partecipazione alla vita sociale.

Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Strettamente collegato con il Laboratorio Linguistico/Espressivo ed il Progetto Convivenza Civile e Democratica (vedi moduli)		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Strettamente collegato con il Laboratorio Linguistico/Espressivo ed il Progetto Convivenza Civile e Democratica (vedi moduli)		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	Ore 1 settimanali per 34 settimane a sezione	Ore 34	2,5%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)		Interni
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile di progetto

PROGETTO RECUPERO/APPROFONDIMENTO (ECCELLENZE; DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO; B.E.S.): LABORATORI RECUPERO/APPROFONDIMENTO

DIAMOCI UNA MANO

<p>ATTIVITÀ Le insegnanti hanno fatto agire il più possibile i bambini in situazione di svantaggio insieme ai loro compagni di sezione o di gruppo. Le attività si sono svolte attraverso azioni di gioco, lavoro di gruppo e con interventi educativi individualizzati e in piccolissimo gruppo.</p>	<p>STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE GRIGLIE VALUTAZIONE MODULI, RUBRICA VALUTATIVA</p>	<p>GRADO DI EFFICACIA</p> <p align="right">5</p>
--	--	---

<p>ORDINARIA</p> <p>X</p>	<p>FIS</p>	<p>PROCESSI</p> <p>X</p>	<p>PRODOTTI</p> <p>X</p>	
----------------------------------	-------------------	---------------------------------	---------------------------------	--

<p>PUNTI DI FORZA : SUPERARE LE DIFFICOLTÀ NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI; OFFRIRE MAGGIORI OPPORTUNITÀ FORMATIVE ATTRAVERSO LA FLESSIBILITÀ DEI PERCORSI; COLLABORAZIONE CON L'ESPERTO ESTERNO</p>	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA:</p>			
--	-----------------------------------	--	--	--

<p>AZIONI DI MIGLIORAMENTO</p> <p>CORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI</p>

PROGETTO POTENZIAMENTO ABILITÀ E APPRENDIMENTI

Parolando

<p>ATTIVITÀ</p> <p>Imparare a riconoscere e scomporre i suoni delle parole Riconoscere i fonemi iniziali e finali delle parole Imparare a riconoscere e formare rime</p>	<p>STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</p> <p>GRIGLIE VALUTAZIONE MODULI, RUBRICA VALUTATIVA</p> <p>SOMMINISTRAZIONE CMF</p>	<p>GRADO DI EFFICACIA</p> <p>5</p>
--	--	------------------------------------

<p>ORDINARIA</p> <p>X</p>	<p>FIS</p>	<p>PROCESSI</p> <p>X</p>	<p>PRODOTTI</p> <p>X</p>	
<p>PUNTI DI FORZA :</p> <p>PREVENZIONE DI SITUAZIONI DI DISAGIO SCOLASTICO E INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI DIFFICOLTÀ, POTENZIAMENTO DEL LE ABILITÀ PREREQUISITE AGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA. PREVENZIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA). OTTIMA COLLABORAZIONE CON L'ESPERTO ESTERNO.</p>	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA:</p>			
<p>AZIONI DI MIGLIORAMENTO: POSSIBILITA' DI UTILIZZARE STRUMENTI TECNOLOGICI</p>				

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1

Laboratori Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento

Laboratori di laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell' Infanzia ,I II e III scuola Primaria)
(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,).La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti)per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 3

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1

Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2

Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura

Laboratori Disabilità: laboratori disabilità

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito cioè, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 3

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1

Le attività realizzate sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è assente o insufficiente.

3. 2.Previsione attività aggiuntive del personale docente coinvolto nel progetto

Titolo e tipo del progetto	Classi interessate	Personale Docente	Attività aggiuntive di insegnamento N. ore	Attività funzionali all'insegnamento N. ore	Esperto esterno	Numero ore Esperto esterno	Personale ATA N. ore	Previsione spese per materiali
TOTALE ORE								

Data

Firma del Fiduciario

4. Regole di comportamento condivise di plesso (da compilare a cura del Fiduciario e da condividere con tutti i docenti)

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa didattica per migliorarne, così, l'efficacia; valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, di concerto con la famiglia, la condizione per rendere il tempo scuola più rispondente ai bisogni degli alunni e del territorio; rispettare gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- garantire competenza e professionalità (vedere Regolamento di Istituto);
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe o sezione;
- esprimere nuove progettualità e percorsi anche personalizzati tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno; favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;

- cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
- favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- formalizzare un sistema personale di disciplina, al fine di promuovere la costruzione condivisa di regole, nonché il senso di appartenenza al gruppo classe e alla più ampia comunità scolastica;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie in maniera esaustiva e completa, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- riconoscere e rispettare la responsabilità educativa della famiglia, in un clima di collaborazione e di fiducia;
- promuovere il valore formativo dei compiti a casa, assegnati sulla base di criteri di opportunità ed equilibrio (Scuola Primaria).

GLI ALUNNI SI IMPEGnano A:

- entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità (Scuola Primaria); svolgere i compiti assegnati a casa (Scuola Primaria);
- rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico e le regole di comportamento condivise;
- rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- imparare ad ascoltare, mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano dell'apprendimento e del comportamento;
- rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori;
- avere attenzione e rispetto nell'uso degli spazi, delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio (vedere Regolamento di Istituto);
- non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

I GENITORI SI IMPEGnano A:

- riconoscere il valore educativo della scuola e conoscerne l'Offerta Formativa;
- condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (l'organizzazione del plesso, il Regolamento di Istituto); far frequentare con regolarità i propri figli;
- giustificare le assenze (vedere Regolamento di Istituto);
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti (scuola primaria);
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
- controllare quotidianamente il diario, ove adottato, e firmare le comunicazioni;
- contribuire a costruire l'alleanza educativa, attraverso un dialogo proficuo, soprattutto durante:
 - i colloqui individuali; ○ le assemblee di classe;
 - i consigli di intersezione/interclasse;
- informare la scuola di eventuali problemi personali e difficoltà che possano influenzare l'apprendimento o il comportamento (nel rispetto della privacy e del segreto professionale);

- comunicare direttamente alla scuola (insegnanti, coordinatore di plesso, dirigente scolastico) eventuali situazioni: - che sono causa di eventuale disservizio,
- problemi relativi a sicurezza, igiene, mensa, trasporti.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- essere puntuale e svolgere con precisione le mansioni assegnate;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- conoscere, rispettare e far rispettare le regole della scuola (organizzazione del plesso, Regolamenti di Istituto);
- segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (loro stessi, alunni, insegnanti, genitori); osservare le norme di sicurezza dettate dalla normativa e dal Regolamento d' Istituto.

2.3. Esiti dell'a.s. precedente in uscita:

c) Risultati nelle prove standardizzate nazionali (griglia riassuntiva compilata in occasione della restituzione delle prove) INVALSI (solo per le scuole primarie e secondarie di primo grado che non avessero inserito tali griglie nella prima parte del Progetto di plesso)

2.6 Organizzazione Oraria

INCONTRI PER LA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Tipologia	Incontri per la formazione delle classi	Incontri per il passaggio d'informazione negli anni ponte	Incontri di raccordo, programmazione e monitoraggio delle attività di continuità	Incontri di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado
Data			22 /09/2016	
Insegnanti presenti			Graziano Petreni, Marta Gaggi e Festosi Guida Anna	

Data				
Insegnanti presenti				
Data				
Insegnanti presenti				

2.7 GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

(da compilare per ogni classe/pluriclasse/sezione)

ISTITUTO COMPRENSIVO MANCIANO A.S. 2016/2017 Sezione Unica
SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA.DELL'INFANZIA DI MONTEMERANO 40 ORE X35 SETT.--> TOTALE ORE 1400 ORE (SCUOLA INFANZIA) 27 ORE X 33 SETT.--> TOTALE ORE 891 (SCUOLA PRIMARIA)

36 ORE X 33 SETTIMANE → TOTALE ORE 1188 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)

30 ORE X 33 SETTIMANE → TOTALE ORE 990 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO NORMALE)

PROGETTO CURRICOLO (linguistico-espressivo/ scientifico- antropologico – informatico)

Il Progetto curricolo trova il suo sviluppo nella progettazione/ programmazione modulare e nelle sue unità didattiche sviluppate nei tre ordini di scuola. I progetti obbligatori di tipo A e di tipo B concorrono allo sviluppo del curricolo e ne sono parte integrante.

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli) *	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo) *	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/ Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto Disabilità: laboratori disabilità *	TOTALE ORE SETTIMANALI	NUMERO DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta Se riferita a due progetti)**
PROGETTI FORMATIVI di tipo A:										
<ul style="list-style-type: none"> Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado) 										
<ul style="list-style-type: none"> Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo) 	A	X	X	X			3 Ore	25	75	7%
<ul style="list-style-type: none"> Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil,ecc) 	A	X		X			2 ORE	20	40	3%
<ul style="list-style-type: none"> Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ 	A	X	X	X			3 Ore	33	99	7%

PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (P. con traguardi e obiettivi diversi da quelli dei moduli/ realizzati con esperti esterni/ specificare ambiti disciplinari o discipline coinvolte):										

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA: L'ORARIO SCOLASTICO È ORGANIZZATO IN MODO DA FAVORIRE L'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI.SI È ORGANIZZATA LA GIORNATA CON LA PRESENZA DI TUTTE LE INSEGNANTI NELLE ORE DI MAGGIORE ATTIVITÀ.

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA: SI PREFERISCE FAR DURARE LE ATTIVITÀ NON TROPPO A LUNGO, IN QUANTO L'ATTENZIONE DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA HA UNA DURATA MOLTO BREVE.

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

* Inserire una X quando le attività laboratoriali vengono svolte contemporaneamente (nello stesso intervallo orario)

** Quando il progetto in orizzontale s'incrocia con uno in verticale (cioè vengono svolti in contemporanea), si possono riportare le ore effettuate nell'apposita colonna, ma la percentuale di tempo impiegato si riporta una sola volta.

2.8. Modalità didattiche attivate dal team docente all'interno dei gruppi /classe o sezione

Sezione Unica

Team docente: FESTOSI GUIDA ANNA E CHIARA LEMBETTI

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI 40 ore (scuola dell'infanzia) 27 ore (scuola primaria) 36 ore (sc. sec.di primo gr./ tempo prol.) 30 ore (Sc. Sec. A tempo normale)		PERCENTUALE ANNUALE		Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti (mettere una X per indicare la collaborazione)	Utilizzo di strumenti informatici (mettere una X per indicare la collaborazione)
	MODULI/ UDD multidisciplinari <i>(Indicare le ore settimanali)</i>	MODULI/ UDD disciplinari * <i>(Indicare le ore settimanali)</i>	MODULI/ UDD multidisciplinari	MODULI/ UDD disciplinari *	Sì =X	Sì=X
DIDATTICA LABORATORIALE (7): -Apprendimento per problemi -Metodo della ricerca -Problem solving metacognitivo	5 ore		20%			
APPRENDIMENTO COOPERATIVO (8)	30 minuti		2%			

LAVORO DI GRUPPO (9)	5 e 1/2 ore		22%			
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA (3)	3 ore		12%			
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA (4)						
DIDATTICA LUDICA(5)	10 ore		40%			
DIDATTICA DELLE EMOZIONI (6)	1 ora		4%			
LEZIONE ATTIVA (2)						
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						

- Solo per la Scuola Secondaria di Primo Grado

- (1) **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.
- (2) **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino quaestio o disputatio, ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.
- (3) **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.
- (4) **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e

a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

- (5) **DIDATTICA LUDICA** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.
- (6) **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.
- (7) **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.
- (8) **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.
- (9) **LAVORO DI GRUPPO** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

PROGETTO DI TIPO B							
PROGETTO Recupero e approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.) : laboratori recupero / approfondimento	Tutte	X		X		X	
PROGETTO DI AMPLIAMENTO							

POTENZIATO= va a potenziare i traguardi delle Indicazioni Nazionali e gli obiettivi scelti dalla scuola

AMPLIATO= va oltre i traguardi delle Indicazioni Nazionali e gli obiettivi scelti dalla scuola

3.1. POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO

Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:

3.1.1. PROGETTI DI TIPO A

Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)

- Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)
- Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil,ecc)
- Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)

3)Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso (riempire un modello per ogni progetto)

Titolo del Progetto:	
PROGETTO CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA " Giggio, cane poliziotto - con le regole si vive meglio!"	
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	La continuità dei processi educativi rappresenta una condizione.
Responsabile del Progetto	Graziano Petreni
Gruppo di progettazione	Graziano Petreni, Marta Gaggi e Festosi Guida Anna
Durata del progetto	Annuale
Destinatari	Alunni di cinque anni delle scuole dell'infanzia di Poggio Murella e Montemerano e alunni della classe prima della Scuola Primaria di Saturnia.
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità
Ambiti/ Campi di esperienza /Discipline coinvolte	Tutte
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi MODULO 1,2,3,4
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)	
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi Moduli 1,2,3 e4
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli
	ore settimanali 3 ore (il mercoledì)

Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:			
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)	interni	Docenti del potenziamento
		X	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

PROGETTI DI TIPO A

PROGETTO ORIENTAMENTO INFORMATIVO/ DECISIONALE (SOLO SCUOLA MEDIA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

PROGETTO ORIENTAMENTO (ANCHE NARRATIVO)

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

PROGETTO CONTINUITA'

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

PROGETTO LINGUE STRANIERE (DELTA, CAMBRIDGE, CLIL)

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di

gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 3

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 1

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

3.1.2. PROGETTI DI TIPO B

Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

- Progetto Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Progetto Potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell' Infanzia ,I II e III scuola Primaria)
- Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura
- Progetto Disabilità: laboratori disabilità

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso (un modello per ogni progetto)

Titolo del Progetto: insieme si può PROGETTO Recupero / Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S) : laboratori recupero / approfondimento.	
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo ideale.
Responsabile del Progetto	GAGGI MARTA
Gruppo di progettazione	GAGGI MARTA CORSINI CLARA SARSALE CHERUBINA
Durata del progetto	Annuale
Destinatari	Tutti i bambini
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità
Ambiti/ Campi di esperienza /Discipline coinvolte	Tutte
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento	Tutti i moduli

(da fare riferimento ai moduli e alle UDD)			
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Tutti i moduli		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	Ore settimanali: 3 ore		
	Aula e salone		
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell' incarico)	interni	Docenti del potenziamento
		X	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

PROGETTI DI TIPO B

PROGETTO DI POTENZIAMENTO

(ULTIMO ANNO INFANZIA;

I-II-III PRIMARIA)

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

PROGETTI DI RECUPERO

CLASSE/PLESSO

CLASSE/PLESSO				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1 ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

INTERVENTI**PROGETTO ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI****(LAB. INTERCULTURA)**

INTERVENTI				
PROGETTO ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI (LAB. INTERCULTURA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

INTERVENTI**PROGETTO DISABILITA'**

INTERVENTI				
PROGETTO DISABILITA'				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1**Progetto Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento**

Progetto Potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell' Infanzia ,I II e III scuola Primaria)
(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,).La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti)per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 3

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1

Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2

Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura

Progetto Disabilità: laboratori disabilità

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di "osservazione sistematica" dei

processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 3

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1

Le attività realizzate sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è assente o insufficiente.

3.2. Previsione attività aggiuntive del personale docente coinvolto nel progetto (fine anno)

Titolo e tipo del progetto	Classi interessate	Personale Docente	Attività aggiuntive di insegnamento N. ore	Attività funzionali all' insegnamento (coordinamento/ organizzazione/ incontri) N. ore	Esperto esterno	Numero ore Esperto esterno	Personale ATA N. ore	Spese sostenute per materiali	
								Scuola	Famiglia
TOTALE ORE									

4. Regole di comportamento condivise di plesso (Integrare, al bisogno, le regole dei due elenchi allegati)

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, di concerto con la famiglia, la condizione per rendere il tempo scuola più rispondente ai bisogni degli alunni e del territorio;
- rispettare gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- garantire competenza e professionalità (vedere Regolamento di Istituto);

- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe o sezione;
- esprimere nuove progettualità e percorsi anche personalizzati tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
- favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
- favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- formalizzare un sistema personale di disciplina, al fine di promuovere la costruzione condivisa di regole, nonché il senso di appartenenza al gruppo classe e alla più ampia comunità scolastica;

- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati; comunicare costantemente con le famiglie in maniera esaustiva e completa, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- riconoscere e rispettare la responsabilità educativa della famiglia, in un clima di collaborazione e di fiducia;
- promuovere il valore formativo dei compiti a casa, assegnati sulla base di criteri di opportunità ed equilibrio (Scuola Primaria).

GLI ALUNNI SI IMPEGnano A:

- entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità (Scuola Primaria);
- svolgere i compiti assegnati a casa (Scuola Primaria);
- rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico e le regole di comportamento condivise;
- rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- imparare ad ascoltare, mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano dell'apprendimento e del comportamento;
- rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori;
- avere attenzione e rispetto nell'uso degli spazi, delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio (vedere Regolamento di Istituto);
- non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

I GENITORI SI IMPEGnano A:

- riconoscere il valore educativo della scuola e conoscerne l'Offerta Formativa;
- condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (l'organizzazione del plesso, il Regolamento di Istituto);
- far frequentare con regolarità i propri figli;
- giustificare le assenze (vedere Regolamento di Istituto);
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti (scuola primaria);
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
- controllare quotidianamente il diario, ove adottato, e firmare le comunicazioni;
- contribuire a costruire l'alleanza educativa, attraverso un dialogo proficuo, soprattutto durante:
 - i colloqui individuali;
 - le assemblee di classe;
 - i consigli di intersezione/interclasse;
- informare la scuola di eventuali problemi personali e difficoltà che possano influenzare l'apprendimento o il comportamento (nel rispetto della privacy e del segreto professionale);
- comunicare direttamente alla scuola (insegnanti, coordinatore di plesso, dirigente scolastico) eventuali situazioni: - che sono causa di eventuale disservizio, problemi relativi a sicurezza, igiene, mensa, trasporti.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- essere puntuale e svolgere con precisione le mansioni assegnate;
 - conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
 - conoscere, rispettare e far rispettare le regole della scuola (organizzazione del plesso, Regolamenti di Istituto);
 - segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
 - favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (loro stessi, alunni, insegnanti, genitori);
 - osservare le norme di sicurezza dettate dalla normativa e dal Regolamento d' Istituto.
-
- All'inizio della mattinata ciascun alunno deve porre il proprio telefono cellulare all'interno di un contenitore di vetro appositamente messo a disposizione della classe e collocato sopra la cattedra in modo da risultare visibile a tutti. In tal modo tutta la classe, in solido, risulta responsabile per l'incolumità dei dispositivi (solo scuola secondaria di primo grado).
 - Al termine della giornata gli alunni si recano verso il cancello d'uscita accompagnati dagli insegnanti in servizio durante l'ultima ora. Da lì accedono in maniera ordinata all'interno degli scuolabus e, seduti, ne attendono la partenza. Durante il viaggio devono avere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei coetanei e degli autisti dello scuolabus. Gli alunni che non viaggiano sugli scuolabus possono rientrare alle loro abitazioni se accompagnati dal genitore o delegato.
 - Al termine del pasto consumato alla mensa, gli alunni devono fare ordine all'interno della sala mensa gettando i rifiuti nell'apposito bidone delle immondizie messo prontamente a disposizione.
 - Le ricreazioni devono essere trascorse tutti insieme alla presenza del docente o all'interno dell'aula, o nei corridoi oppure, previa autorizzazione del docente, in giardino. In ogni caso non è consentito agli alunni di allontanarsi dal docente.
 - Durante gli spostamenti da un'aula all'altra e da una palazzina all'altra gli alunni devono muoversi con cautela nel rispetto della propria e altrui sicurezza.
 - Al termine della giornata gli alunni devono lasciare in condizioni decenti l'aula e, in generale, tutti i locali scolastici.
 - Gli alunni devono avere cura delle proprie e altrui cose come pure delle strutture e degli arredi scolastici.
 - Gli alunni devono rivolgersi sempre con cortesia a docenti, personale ATA e coetanei e fornire supporto agli allievi più giovani o che ancora non conoscono l'ambiente, le persone e le regole della scuola.
-
-